

Vacanze in Grecia: cosa fare in caso di default di Atene

A poche ore dall'**Eurosummit** di Bruxelles in cui si deciderà il destino della **Grecia**, ad Atene si respira tanta incertezza: **default** sì o no, dentro o fuori dall'euro? E, soprattutto, cosa succederà? Risponde alle domande, condivise anche dai turisti in partenza per la Grecia, un articolo pubblicato oggi sul **Secolo XIX**, che proprio per loro snocciola qualche **consiglio pratico**.

Innanzitutto, conviene prenotare il viaggio in **agenzia** e partire con molto **denaro contante**. La prima emergenza in cui si incorre in un Paese che finisce in default è infatti una crisi di liquidità: le **banche** subirebbero un tracollo, gli sportelli e i bancomat verrebbero chiusi.

Attenzione anche alle scorte, sia di carburante sia di generi alimentari: in questi casi la serrata può coinvolgere anche le pompe di **benzina** e i **supermercati**. Senza carburante, i **traghetti** potrebbero diradare le corse e gli **aerei** non decollare. In questi casi è più tutelato chi ha sottoscritto un viaggio attraverso un **tour operator**, che controlla tutta la filiera dei fornitori, dagli albergatori ai gestori dei servizi di trasporto, con l'obbligo di intervenire nel caso in cui i servizi dovessero venir meno.

L'esempio più recente risale all'agosto del 2013, quando gli scontri della "primavera araba" in **Egitto** indussero i tour operator a intervenire mandando gli aerei a rimpatriare i turisti.

Per gli amanti delle vacanze fai da te i rischi sono maggiori. I viaggiatori in questo caso dovrebbero cautelarsi almeno con una polizza ad hoc.